Anno XXVIII. [illegible] Luglio [illegible] N. 1[illegible]3.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

NOTIZIE GENERALI sullo stato dei prodotti in Italia

Per formarsi un criterio generale sullo stato delle campagne o a meglio dire dei prodotti in genere, abbiamo assunto informazioni da varie parti del regno a partire dal Piemonte fino alla Sicilia.

Non si pretende con questo lavoro aver raggiunta la precisione per dedurne lo stato della produzione, perchè pur troppo sappiamo che questa può presentare delle differenze in uno stesso territorio e di chilometro in chilometro; ma ripetiamo, può servire a formarsi un criterio generale sullo stato dei ricolti in tutto il regno.

A tale effetto noi noteremo le località donde ci pervennero le notizie.

Piemonte.

In Alessandria, Casale, Novara, Vercelli, Biella, Torino, Pinerolo si presenta bene il bestiame, belli i risi, frumento, avena, granturco, legumi, pochi i foraggi in Alessandria, Casale, belli invece in Torino, Novara, Pinerolo, Biella, non molti ma belli i bachi, e poche ma buone le api, belle le castagne a Torino, poche in genere le frutta, bene la canepa e il lino e abbondantissima ovunque l' uva.

Lombardia.

A Brescia, Iseo, Milano, Bergamo, Pavia e Voghera, bene il bestiame, molto belli i risi; mediocre il grano a Bergamo e Milano e bello a Pavia e Voghera, discreta l' avena, bello il granturco, in ritardo però a Bergamo, belli dappertutto i legumi, i foraggi scarsi e mediocri, a Brescia belli gli olivi, i bachi non molti ma belli, bene pure le castagne, le frutta belle a Bergamo, Pavia e Voghera, scarse a Milano, bene la canepa e il lino a Brescia e mediocre a Pavia, abbondantissima ovunque l' uva.

Veneto.

A Padova, Este, Treviso, Verona, Vicenza, Udine si presenta bene il bestiame, bene i risi; mediocre in genere il grano, anzi meschino a Vicenza così pure l' avena, meno che a Padova e Udine ove si dichiara bella; il granturco bene e bellissimi i legumi, mediocri e meschini i foraggi, belli gli olivi e bene i bachi, specialmente ad Udine, poche le api, belle le castagne; le frutta belle a Padova, Verona, Udine, e mediocri a Treviso e Vicenza; belli il lino e la canapa, ed i semi oleosi, e abbondantissima ovunque l' uva.

Emilia.

A Modena, Ferrara, Bologna, Reggio bene il bestiame, e bene pure i risi, soddisfacenti i grani, bella l' avena a Modena, ma mediocre nelle altre città, bello il grano turco, belli i legumi, mediocri e meschini i foraggi, bene i bachi, poche le api, belle le frutta a Modena e Reggio, ma meschine a Ferrara, mediocri i semi oleosi, bella la canapa, ed abbondantissima ovunque l' uva.

Liguria.

A Genova, Chiavari, Savona, Albenga, Levante, Sarzana, Porto Maurizio, S. Remo, Massa e Carrara bene il bestiame, bello il grano, poca l' avena, bello il gran turco, i legumi; mediocri, ma non nella generalità i foraggi, belle le frutta, castagne olivi e bachi, abbondantissima l' uva.

Marche e Umbria.

In Ancona, Pesaro, Urbino, Macerata, Spoleto — Bene il bestiame, mediocre il frumento a Macerata, bello a Pesaro e Ancona: bello il granturco a Macerata e Spoleto e mediocre in Ancona e Pesaro, bene i legumi, pochi e mediocri i foraggi, belli gli olivi e le frutta, poche le castagne, bellissima la canapa a Macerata, abbondantissima ovunque l' uva.

Toscana.

Firenze, Pistoia, Santa Maria, Lucca, Pisa — Bene il bestiame, meno che a Pisa, belli i grani, l' avena, il granturco, gli ulivi e le frutta, mediocri i foraggi, pochi ma belli assai i bachi, bella la canapa e il lino, abbondantissima ovunque l' uva.

Roma.

Viterbo, Velletri — Bene il bestiame, bello il grano in genere, mediocre nella provincia di Velletri, bello il granturco, i legumi, gli olivi; mediocri i foraggi, poche le frutta, abbondantissima l' uva.

Puglie.

Nella Capitanata, Foggia, Bari, Terra d' Otranto — Bene il bestiame, mediocre il frumento in Foggia e Capitanata, bene nelle altre località, bene l'avena, il granturgo, i legumi, i foraggi e gli olivi, e la canapa e lino; molto bene i semi oleosi a Bari, poche frutta, abbondantissima l'uva.

Sicilia.

A Palermo, Messina — Bene il frumento, l' avena, i legumi, gli olivi, mediocri i foraggi, poche le api, belle le frutta ma non abbondantissime, bene il lino, canapa e semi oleosi, abbondantissima ovunque l' uva. —

Riassumendo quindi si può concludere che in generale il bestiame sta bene e che bene pure si trovano il riso e granturco sebbene ancora giovani.

Del frumento può dirsi nella generalità che il ricolto sarà buono così pure dell' avena, belli dappertutto i legumi (fave ceci, fagiuoli ecc.); siamo nel mediocre coi foraggi e colle frutta, però nella zona ligure gli aranci sono bellissimi.

I bachi se non hanno superato in quantità il ricolto dell' anno decorso, lo superarono in qualità, le api in genere poche dappertutto, i castagni e le piante oleifere e tessili fin ora bellissime in apparenza.

Ove concorda tutto il regno si è nella produzione delle uve che si segnalano ovunque abbondantissime. Sebbene in qualche località le grandini degli scorsi giorni abbiano prodotto qualche danno e la crittogama effetto, come alcuni sostengono, dell' umidità, siasi mostrata di nuovo a infestare le viti, pure le uve sono così abbondanti che anche a perderne un terzo il ricolto sarà ubertosissimo.

Del resto poi la crittogama non è più un male che spaventa soverchiamente il vignajuolo quando colla solfatura si riesce ad arrestarne lo sviluppo e i grappoli crescono belli e rigogliosi.

Gli ulivi generalmente vigorosi hanno sviluppato, e allegato moltissimi fiori: ora non si può esser certi della riuscita essendo questa raccolta soggetta a moltissimi infortuni, ma il principio è così bello da farcela quasi ripromettere buona.

Notizie Italiane

ROMA — La *Gazzetta d' Italia* ha pubblicato uno spoglio di tutti i voti dati dai deputati nelle sei votazioni che ebbero luogo alla Camera per appello nominale, nel periodo testè chiuso dell' attuale sessione.

Di 508 deputati la *Gazzetta* ne considera soltanto 499 perchè 9 collegi o sono tuttora vacanti, o ebbero le loro elezioni approvate troppo tardi, perchè i loro deputati potessero prender parte a nessuna delle votazioni.

Di questi 499 deputati; 7 non intervennero a nessun appello nominale — 73 votarono tutte le 6 volte col ministero — 9 eletti nelle elezioni suppletive furono presenti a tutte le votazioni successive alla loro elezione e votarono sempre col ministero — 158 mancarono talvolta, ma non votarono mai contro il ministero — 47 votarono tutte le sei volte coll' opposizione — 8 eletti nelle elezioni suppletive furono presenti a tutte le votazioni successive alla loro elezione e votarono sempre coll' opposizione — 143 mancarono talvolta, ma non votarono mai a favore del ministero — 54 deputati votarono or col ministero, or contro di lui, e di questi soli undici furono presenti a tutte le votazioni.

— Il processo per l' assassinio Sonzogno è definitivamente rimesso all' ottobre.

— Si è costituita in Roma una Società di patronato per gli emigranti.

I promotori sono Visconti-Venosta, Saint-Bon, Finali, Torelli, Scialoia, Lampertico, Luzzati, Castagnola, Boselli, Foccardo, Allievi ed altri.

FIRENZE — L' on. comm. Peruzzi, sindaco di Firenze, ha ricevuto invito dal Lord Mayor di Londra per assistere al gran banchetto internazionale che il primo magistrato della Metropoli britanica darà in Guild-Hall il 29 luglio corrente ai primi magistrati delle più cospicue città del mondo civile.

MANTOVA (13) — Abbiamo da Mantova che il Tribunale Civile ieri l' altro decise in favore dei due sacerdoti don Lonardi e don Coelli — stati eletti con voto popolare alle cariche parrocchiali in S. Giovanni del Dosso — nella causa promossa contro i sunnominati sacerdoti dal Vescovo di quella diocesi e da alcuni parrocchiani di S. Giovanni del Dosso.

PARMA — Terminò il dibattimento contro gli assassini del consigliere delegato cav. Bolla. Cavalli dichiarato autore dell' uccisione con circostanze attenuanti, fu condannato ai lavori forzati a vita, Mazzoni dichiarato complice non necessario pure colle attenuanti, fu condannato a quindici anni. Gli altri accusati vennero prosciolti.

NAPOLI — Ha avuto luogo la elezione del rettore della Università pel nuovo anno scolastico.

I professori erano 57, i presenti 34.

La scelta doveva farsi tra i prof. della facoltà di scienze naturali; Scacchi, Cesati e Costa.

Fu eletto il prof. Scacchi con 21 voti.

Notizie Estere

FRANCIA — Il totale delle sottoscrizioni a beneficio degli inondati, versate alla presidenza dalla duchessa di Magenta, arriva già alla cifra di 450 mila franchi.

— Il Pontefice ha spedito 5,000 franchi per telegrafo, onde siano ripartiti fra le diverse diocesi che hanno sofferto nelle inondazioni.

INGHILTERRA — Le trattative fra l'Inghilterra e la Birmania non procedono in modo soddisfacente. Il re asiatico avrebbe rifiutato alle truppe inglesi il passaggio sul suo territorio.

AUSTRIA — In Austria gli animi sono vivamente preoccupati dello sciopero gigantesco dei tessitori di Bruno, che non presenta verun indizio di voler finir così tosto. L' antagonismo tra padroni ed operai va inasprendosi ogni giorno.

I primi non vogliono discendere a patti colle associazioni operaie, e intendono trattare coi proprii uomini in base ai vecchi salari. Dal canto loro, le associazioni fanno di tutto per mantenere la solidarietà fra gli operai, e fin qui vi sono riuscite. Ambo le parti si lanciano accuse di pressione e di intimidazione. Malgrado una situazione così tesa, non pare che finora sieno accaduti disordini.

Nostra Corrispondenza

LETTERE TORINESI

Torino 3 Luglio 1875

(A. F.) Il Consiglio Comunale della nostra città, trattò nella seduta delli 30 scorso Giugno importantissime cose, ed erano presenti 39 Consiglieri: eccovi in breve quanto venne fatto. Fu annunziato il dono di cinque quadri fatto dal compianto cav. Simonetta. Fu presentato il rendiconto 1874 della Cassa di Risparmio. Fu deliberato di collocare a spese del comune i marciapiedi dove mancano attorno agli edifizii dell'Ospedale Oftalmico, del Collegio degli Artigianelli, dell'Istituto dei Sordo-Muti e dell'Ospedale di S. Luigi, accordando alle rispettive Amministrazioni di ripartire in sei rate annuali il rimborso della spesa stessa. Fu dato incarico al Sindaco di nominare una Commissione per studiare il miglioramento da introdursi nel mercato dei bozzoli.

Sulla domanda fatta a nome di una Società per cessione gratuita di terreno in piazza d'Armi per erigervi un Politeama, fu sospesa ogni decisione, finchè sieno presentati i progetti d'arte particolareggiati dell'edifizio che si vuol costrurre.

Sulla istanza dei proprietarii di case in via Santa Teresa, perchè si revocasse la concessione testè fatta di una linea di ippoferrovia che deve percorrere essa via e quella di San Filippo, il Consiglio passò all'ordine del giorno. Dietro mozione del Consigliere Sclopis si deliberò di trattare colla Società incaricata, per collocare sul ponte in pietra che sta sul Po in fondo a Piazza Vittorio delle ringhiere più eleganti di quelle che si stanno ora mettendo. Fu approvata la spesa di Lire 13,000 per la rubrica decennale degli atti di stato civile, e quella di Lire 14,600 per arredi all'Istituto Tecnico. Dopo una vivissima discussione fu deciso che la Commissione incaricata di studiare la questione del tempio Israelitico è in facoltà di far compiere gli incumbenti che ravviserà necessarii, anche se portino qualche spesa. Venne finalmente deliberata la spesa di L. 3,000 per concorso ai lavori di ristauro alla chiesa di San Tommaso. La varietà e l'importanza delle discussioni e de delle decisioni prese mostrano chiaramente come i nostri Consiglieri non dormano sugli scanni del Municipio, e generano nell'animo degli elettori una piena fiducia negli eletti.

Giovedi sera il vasto ed aprico cortile del R. Collegio della vicina Moncalieri era parato a festa per il saggio di esercitazioni militari e ginnastiche. Terrazzi e balconi erano ornati di gentili signore desiose di vedere i loro figliuoli o congiunti dar prova della loro abilità o nel maneggio delle armi o nella agilità e sveltezza del loro corpo. In sullo scocco delle sei ore e mezzo S. A. R. il Duca d'Aosta, con un degno corteggio, giungeva salutato da spontanei applausi ad onorare la festa del Collegio, che incominciata immediatamente, durava per un buon pajo d'ore, con indicibile soddisfazione dei numerosi spettatori. Svariati esercizii di scherma, passi ritmici, salti ginnastici, movimenti militari difficili assai ma eseguiti con grande precisione, infine una triplice salva collo sparo dei fucili poneva termine al dilettevolo trattenimento, confermando viemmeglio la universale persuasione nella eccellenza e bontà di questo fiorentissimo istituto.

Gli allievi della nostra R. Accademia militare faranno, come di consueto, un viaggio d'istruzione con armi e bagaglio appena che avranno terminato il loro corso scolastico. Il viaggio durerà dal 20 agosto all'8 settembre, e avrà per iscopo un escursione nelle alte vallate delle Alpi, e l'ascensione del Moncenisio, Monginevra, e colle dell'Assietta e colle di Tenda.

A giorni i due teatri Nazionale ed Alfieri s'apriranno con spettacoli d'opera e ballo, intanto essendo partita la compagnia d'operette condotta dalla simpatica Frigerio, non abbiamo altri spettacoli buoni che lo Scalvini colle sue fiabe ed operette al Balbo, e il sommo Tragico Ernesto Rossi al Gerbino, il quale fu tanto buono da procrastinare la sua partenza di qualche giorno. Sere fà nella replica della Francesca da Rimini si ebbe una corona d'alloro e un bel mazzo di fiori, e jeri sera nel Luigi XI riuscì degno allievo di Modena, che a quanto si dice studiò per dieci anni la parte del crudele e superstizioso monarca prima di presentarsi con essa al pubblico. La scorsa notte cessava di vivere il Prof. Nicolis medico curante della Principessa della Cisterna. Egli si era acquistata una fama grandissima e meritata specialmente per i suoi studi sulla tisi. Era ancor in buona età e stava raccogliendo splendidi frutti delle passate fatiche.

Pur troppo la morte non guarda in faccia al genio ed alla gloria!

Lettere del dott. Antonio Bottoni al dott. Dino Pesci dall'Asia. Cont. Vedi *Gazzetta* N. 151 e 152.

II.

Caro Dino

Aden, golfo d'Oman
8 Maggio 1875.

Ma gli Egiziani a loro volta si stancano della loro valle, e i figli di Cam, ricalcate le arene del deserto, portano lor elefanti e lor carri di guerra nella terra di Canaan. Sirach (Sesac della Bibbia) devasta il tempio di Gerusalemme, i Setos, l'etiope Sabacone ed altri, s'addentrano nella Siria fin'oltre i confini dell'Eufrate, ripetendone metalli, annuo tributo e schiavi. Ma potenza e civiltà egizia a contatto degli stranieri si tramutano e indeboliscono. Il deserto si fa sempre più ingombro di cavalli e di carri; ma essi sono di Fenici, che agli inviti di Necao accorrono a prestare lor opera nelle navi; sono di Greci a' quali Psammetico concede, sventuratamente per lui, il monopolio delle armi, del commercio, delle scienze. — L'Egitto perde tuttodì sue forze. Gli Assiri venuti per le brucianti sabbie, fanno provincia a loro tributaria il regno di Tebe, dopo averne atterrate le mura della capitale e decapitate le statue de' suoi Re. — Cambise alla testa di sue orde persiane verrà ad insultare nella sacra Menfi istessa la religione e le leggi, profanerà le tombe, abbatterà gli Dei. — Da quel giorno la fine dell'Egitto è segnata. Gli abbracciamenti di Cleopatra prenderanno ad Antonio la occasione di dividere con Cesare l'impero del mondo, e nella superba Sais iniziare la civiltà orientale. La saggezza de' Tolomei non fu pari alla loro forza; e l'Egiziano avvilito, secoli sono, e domo dall'Arabo feroce, tutti ne apprenderà i vizii così, e la moderna viltà, da rendersi inetto a ritornar libero e grande.

In questi pensieri alta era sorta la notte e lungo il cammino la luna con un filiforme corno, il Sirio cogli splendenti suoi raggi, specchiavansi sulle crespe onde d'un lago. — Eravamo giunti a Menzaleh, (all'E. della foce di Damietta) come il deserto, famoso egli pure nella storia dell'antico Egitto. La tradizione vuole che questo Lago e quant'altri si scontrano nell'Istmo, sieno residui dell'antico braccio di mare che il mediterraneo univa al Golfo d'Arabia. Una pentapoli sorgeva un dì a lui d'intorno, capitale Avari (Pelusio) ultimo baluardo degli Hycsos. Il S. di Mariette, nel tipo melanconico e severo e nella faccia profilata dei suoi pazienti abitanti, vede, oggi ancora, la traccia degli antichi pastori, mentre un papiro di recente scoperto in una tomba di Tebe, allude alle prove di valore che il defunto guerriero, capitano della nave — l'Incoronazione a Menfi — avea dato contro gli ultimi avanzi di questi invasori, che partendo portavano fra i vicini Fenici le arti e le scienze egizie, delle quali questi ultimi non dovevano poi essere economi dispensieri fra i popoli mediterranei.

Sorse per l'intanto il mattino, e sorsero con esso gli Arabi che avevamo imbarcati a Port-Said. A prora essi distesero i loro manti; e salutato il Sole nascente, ritti, aperte le braccia, mormorarono brevi parole. Bella nella sua semplicità è la preghiera dell'arabo. Rivolto lo sguardo al cielo, ov'è destinata la sua anima; a fronte dell'Oriente donde vennero i padri suoi, si volge direttamente a Dio. Tre volte s'inginocchia sulla sua veste, tre volte pone la sua fronte sulla terra. Non cura il miscredente, sprezza chi si ride di lui, crede nella sua fede — Alcune povere carovane per l'intanto, che pernottarono sotto le palme delle *gares* o in disertati abituri, affrettano in quell'ora la via al Cairo o ad Alessandria. Le precedono e seguono due o più giovani armati, e in mezzo alla famiglia stanno gli animali da soma carichi di vendereccі al mercato.

Siamo vicini ad Ismailia — Qualche beduino batte la sabbia appoggiato al suo bastone. Barche cariche di sassi vanno a rafforzare le sponde del canale. Qualche vaporetto della Compagnia con uomini e provigioni ci passa dinanzi. Le *gares* si fanno più belle, hanno piccolo coltivato intorno di piante sodacee e di palmizii; sono difese dagli estranei, hanno ballatoi e porticati sottoposti. A un tiro di fucile da Ismailia sussiste tuttora la casa dell'Imper. Eugenia Felice per lei quel giorno in cui, discesa dall'altura ov'erano stati disposti tre superbi padiglioni (in cui tutta pernottò la corte) fra le salve d'artiglieria, fra il plauso dei rappresentanti di tutte le nazioni del mondo commerciale inaugurò l'apertura della prodigiosa via! Ma quel giorno è scomparso!.... e quel d'oggi?... heu quantum mutatus ab illo!

Vedemmo da lungi Ismailia e la superba magione di Lesseps. Nuove sono le sue case, nuove le sue difese, il suo porto, i suoi opifici. Un Egizio vi ha dato il nome, gli Europei vi mantengono la vita, vi esercitano il commercio. I fumajoli delle sue macchine a vapore vel dicono, e l'aggirarsi d'innumere barchette nel suo porto. Noi, come tutti coloro che aspettano il loro turno per proseguire la via del canale, ci sostenemmo al di fuori. Eravamo cinque bastimenti: ma 3 erano italiani, il *Livorno*, il *Sumatra*, il *Batavia*. Giunta la nostra volta ci rimettemmo in istrada. — Fu poco lungi di lì che noi vedemmo il canale che il Nilo riempie di sue acque e invia per non sua strada al mare. Opera di Ramesse III (o Ramsete-Meiamun) è cotesta, il gran persecutore degli Ebrei, il quale (essendo stata a lui proibità dal sacerdozio una via navigabile da una flottiglia) ne aperse altra destinata a dissetare uomini ed armenti, e a provvedere al piccolo loro commercio.

Più sopra, seduto al sole, su di una piccola altura, prospicente il canale, vedemmo in un bacino, come in atto di chi medita, un beduino. Che vi faceva egli? ov'è la sua casa? il suo campo? la sua tenda? la greggia sua? Interminabile è il deserto all'intorno, e non v'ha traccia di dimora! Eppure i naviganti da anni il veggono colà... nè egli si prende cura d'alcuno... nemmeno di se stesso! Figlio del deserto, superbo dei pochi suoi bisogni, guarda con fierezza, forse pari al disprezzo, noi che passiamo onusti d'ogni cosa, instancabili questuanti di nuove necessità.

Giungemmo finalmente ai laghi salati. Più oscura è la loro acqua, più salso il loro fluido; forse una miniera di sali o di metalli esisterà nel loro fondo, comecchè l'acqua ne venga ricercata dagli indigeni e dagli stranieri per usi diversi di terapia. Vasti essi sono, e ad occidente chiudono l'orizzonte. L'ufficio loro presente è di una immensa utilità, come quelli che a mo' di ogni altro lago, delle acque ammassate nel golfo si fanno economi distributori al canale manufatto.

Alla sera fummo a Suez. Ci venne vietato prender terra; assai meno perchè s'avesse premura di partire, che per la personale sicurezza dei passeggeri. A scopo di furto il bandito di Suez si nasconde nella via, e prima uccide, poi deruba — Suez sull'estremo confine del Mar Rosso, giace ai piedi di una catena di monti arabici. Da questi è difesa al nord, mentre resta aperta da ogni altra parte. Sarebbe un buon porto; ma nell'intendimento di ottenerlo migliore, l'hanno fabbricato due chilometri lungi dalla città. Se sarà giorno, quando ritorneremo, vo' vederlo; non fosse altro che per dartene notizie. Intanto delle avute credo n'avrai abbastanza, e forse starai alquanto a desiderarne di nuove. Ti scriverò da Bombay.

LE INONDAZIONI IN FRANCIA

La Direzione della Società Operaia pubblica il seguente manifesto:

CITTADINI

La grave sventura che ha testè colpita la Francia non può non impressionare e commuovere questa Provincia, la quale, nella duplice catastrofe dell'anno 1872, vide la carità nazionale ed *estera* gareggiare di zelo nel soccorrere gl'infelici, cui le irruenti acque del Po aveano gettato nella più squalida miseria.

Informata ad un tale sentimento la Direzione di questa Società Operaia, e conscia che scopo non ultimo della sua Istituzione si è quello di venire in sollievo dei fratelli che soffrono, ovunque questi si trovino, ha deliberato di rendersi promotrice di una pubblica sottoscrizione nella Città e Provincia a vantaggio dei Francesi che, dai disastri arrecati dalla *Garonne*, ebbero a subire incalcolabili danni.

Nel rendere ciò manifesto, si avverte del pari che le offerte saranno raccolte a mezzo di Collettori i cui nomi saranno quanto prima pubblicati.

Intanto da oggi in avanti a comodo di chiunque la sottoscrizione resta aperta nell'Ufficio della Società Operaia dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom.

Ferrara 4 Luglio 1875.

La Direzione

Grappa cav. Tomaso - Bulzacchi Guglielmo - Cervellati Alfonso - Venieri Giuseppe - Brandani Bartolomeo - Turchi Francesco - Rambaldi Pasquale - Ximenes avv. Giuseppe - Prampolini Paolo.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Il Prefetto di Ferrara

Veduti gli articoli 165 e 167 della legge comunale e provinciale;

Sentito l'avviso della Deputazione provinciale;

DECRETA

Il Consiglio provinciale di Ferrara è convocato in sessione straordinaria nella sua sala di residenza pel giorno di Lunedì 12 corrente alle ore 12 meridiane, per trattare e deliberare intorno agli oggetti di cui al seguente:

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni della Deputazione al Consiglio.
2. Comunicazione di un deliberato preso d'urgenza dalla Deputazione, con il quale venne approvato il verbale della tornata Consigliare 8 Marzo p. p.
3. Simile come sopra di altro deliberato, con cui venne disposto di sostenere il giudizio introdotto contro la Provincia dall' ex Professore nell' Istituto Professionale sig. Lodovico Ventura.
4. Derivazione d' acqua dal Panaro.
5. Ponte di chiatte sul Po a Pontelagoscuro.
6. Commutazione di un tratto della strada di Comacchio con diverso sistema di quello sin qui adottato.
7. Relazione intorno alle spese incontrate dalla Provincia pel Concorso agrario regionale, e per le altre feste non è guari celebratesi in questa Città.
8. Nomina del Presidente e di un Commissario nella nuova Commissione Amministrativa degli Esposti e Maternità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ferrarese*, giornale ufficiale della Provincia, e copia del medesimo verrà trasmessa al domicilio di ciascun Consigliere.

Ferrara 3 Luglio 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

Consiglio Comunale. — La seduta che doveva aver luogo sabato scorso venne dichiarata deserta per difetto di numero legale.

Sottoscrizione a beneficio dei danneggiati dalla inondazione della Garonna.

NOTA 1ª

Antonio Sani di Mariano . . .	L. 50
Guglielmo Ruffoni. . . . . . »	5
Totale	L. 55

Ospizi Marini. — 19.ª nota di offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L. 4422 75
Cav. Camerini Giovanni 2ª offerta »	248 —
Totale	L. 4670 75

Siamo lieti d' inserire la lettera del segretario di S. A. R. il Principe Ereditario, in risposta al Rettore della nostra Università, che ebbe il gentile pensiero di offrire a S. A. un opuscolo commemorativo riguardante le feste Ariostee:

Egregio sig. Professore

S. A. R. il Principe di Piemonte accolse con grato animo l' attestato di reverenza e di stima che Ella le porgeva, offerendole l' omaggio, pervenuto a mezzo di codesta Prefettura.

Il Principe Reale gradì la relazione della parte presa dall' università di Ferrara nel IV Centenario di Ludovico Ariosto, e l'offerta di Vossignoria sarà essa pure grato ricordo di quelle liete ed affettuose accoglienze.

S. A. R. mi onorò dell' incarico di ringraziarla pel gentile e delicato di lei pensiero.

Ho l' onore di professarle, signor Professore, la più distinta mia considerazione

Il Segret. Part. di S. A. R.
C. N. Torriani.

Egregio sig Professore
Cav. Carlo Grillenzoni
Rettore dell' Università di
FERRARA.

Prestito. — Il programma per la pubblica sottoscrizione al prestito della città di Firenze, rappresentato da 78,000 Delegazioni in 410 lire in oro, rimborsabili a 500 lire, e fruttanti così un interesse annuo fisso del 6 1|2 per cento, cioè 25 lire in oro, merita a nostro avviso che le persone serie vi portino tutta la loro attenzione.

Non si tratta di una problematica speculazione, ma bensì di un impiego di capitale circondato da tutte le garanzie. E basta riflettere sotto qual patrocinio viene emesso codesto nuovo titolo per convincersi che Banche di reputazione mondiale come quelle enumerate nel programma non offrirebbero al pubblico un valore, se non fosse di prim' ordine.

La sottoscrizione sarà aperta il giorno 8 luglio contemporaneamente anche all' estero.

Auguriamo che i capitalisti italiani non si lascino sopravvanzare dagli stranieri, e non lascino accaparare all' estero un titolo municipale così solidamente assicurato.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l' apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Picerno, provincia di Potenza.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Luglio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 5 - Tot. 10.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI. — N. 0.
MORTI — Tabacchi Giuseppe di Ferrara, di anni 61 ricoverato, conjugato (apoplessia cerebrale).
Minori agli anni sette N. 0.

3 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATR.

Lombardi Augusto di Claudio, con Selmi Giuseppina di Antonio — Sani Ulisse di Antonio con Torri Maria fu Luigi — Mantovani Luigi di Costantino con Bertoni Virginia di Giovanni — Amadelli Giuseppe di Gaetano con Coraini Barbara di Luigi — Vassalli dott. Antonio di Giuseppe con Felloni Emilia di Pellegrino — Cortesi Pietro fu Angelo con Scagliarini Dalmina fu Antonio — Giusti Augusto fu Massimiliano con Tasselli Marianna fu Angelo.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 4.

4 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Martini dottor Massimiliano di Ferrara, di anni 61 legale, celibe (emorragia cerebrale) — Paltrinieri Rosa di S. Agostino (Cento) di anni 31, moglie di Bratti Luigi, villica (cachessia pellagrosa)
Minori agli anni sette N. 1.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 3 Luglio 1875

ROMA	—	12	46	71	72	81
FIRENZE	—	24	57	21	45	75
TORINO	—	27	39	2	33	80
MILANO	—	60	79	77	74	69
VENEZIA	—	60	75	71	56	78
NAPOLI	—	17	5	44	61	16
BARI	—	12	2	36	45	63
PALERMO	—	12	2	41	39	53

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Vienna* 3. — Il principe Umberto, il principe di Germania ed il granduca di Russia alloggeranno nel palazzo imperiale e saranno ricevuti alla stazione dall' imperatore e dagli arciduchi. Mac-Mahon ha incaricato Voguè a fare le condoglianze per la morte dell' imperatore Ferdinando, e rappresenterà la Francia ai funerali.

L' imperatore regalò a Robilant il suo ritratto.

Madrid 3. — La situazione di Dorregaray è compromessa.

Versailles 3. — L' *Assemblea* approvò la legge della ferrovia di Lione ed incominciò a discutere la legge della ferrovia di Fiandra e Picardia. Lepeyre ritirò la sua proposta. I presidenti dei tre gruppi della sinistra conferirono oggi coi presidenti degli altri gruppi parlamentari circa lo scioglimento dell' Assemblea, ma i presidenti del gruppo Lavergne e dei gruppi di destra risposero che non ebbero alcun mandato per discutere tale questione e conferirebbero coi gruppi rispettivi.

La nuova conferenza è fissata per lunedì.

Nuova York 3. — I giurati non avendo potuto mettersi d'accordo nel processo Filton furono autorizzati a ritirarsi.

Shanghai 3. — L' incidente insorto a Chinkiang fu appianato.

Milano 4. — Il principe Umberto partì stamane accompagnato da De Sonnaz, Gianotti e Brambilla.

In Gorizia incontrerà il treno imperiale ed il conte Robilant.

Madrid 3. — Jovellar prese tre batterie e 400 metri da Cantavieja. L' attacco continua vigorosamente.

Londra 1. — Consolidato inglese 94 3|8 — Rendita italiana — —

Vienna 3. — Rendita austriaca 73 75 — in carta 70 25 — Cambio su Londra 111 50 — Napoleoni 8 88 5

Berlino 3. — Rendita italiana 72 20 — Credito Mobiliare 388 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

2.ª Inserzione

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto di Credito Libero segnato N. 11227 intestato Poli Rosa fu Luigi, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al possessore del medesimo che entro il termine di mesi quattro da oggi decorribili si presenti all' Amministrazione all' effetto di giustificare i di lui titoli possessorj; decorso il qual termine senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà **nullo e di niun valore** il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani dell' istante della somma in esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 5 Luglio 1875.

Il Presidente
F. MAYR.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica:

RENDE NOTO

Che in seguito all' esecuzione dei lavori di sistemazione della sassaja e protrazione dello spaltone a ridosso del froldo Martinella sul Reno eseguiti dall' appaltatore Magnani Attilio essendo occorso all'Azienda Idraulica di Ferrara di occupare stabilmente e danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi di spettanza degli Eredi del fu conte Bonaventura Rasponi di Ravenna, e per essi al loro amministratore sig. Antonio Malagola venne dall' Uffizio del Genio Civile governativo di Ferrara redatta la relativa stima delle indennità sotto la data diecisette Maggio del corr. Anno 1875, la quale fu già accettata dalle parti interessate ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici con Dispaccio 26 Giugno 1875 N. 40121-7610, in Protocollo al N. 4100 nella complessiva somma di L. 318. 01.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette rappresentanti i fondi espropriati, presentino all'Ufficio della Prefettura di Ferrara i loro titoli di legittima opposizione al pagamento suddetto nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso detto termine senza che siasi verificata alcuna opposizione, verrà eseguito il pagamento delle indennità suaccennate, rese così definitive, direttamente ai nominati proprietarii, o altrimenti ne sarà fatta la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' art. 55 della legge precitata.

Ferrara 29 Giugno 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI ARGENTA
AVVISO

di pronunciata delibera e di scadenza di termine utile per diminuzione di Vigesima per l' appalto del lavoro di erezione di un nuovo Ponte sul Poatello di fronte alla Borgata S. Nicolò.

In relazione all' Avviso pubblicato in data 11 Giugno p. p. si previene il pubblico che l' appalto del sopraindicato lavoro è stato oggi deliberato col ribasso del 15 29 per 0|0 sull' importare di Lire 14,304. 27. cosicchè venne ridotto a Lire 12,117. 15., e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del Vigesimo, previo deposito di L. 700 in numerario, o in biglietti di Banca per le spese d' Asta e di stipulazione del Contratto, scadrà alle ore 12 meridiane di Lunedì 19 Luglio stante.

Argenta dalla Residenza Municipale addì 1° Luglio 1875.

Il Sindaco
VANDINI.

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI CODIGORO
Avviso d' Asta

Per l' appalto del Dazio di Consumo Addizionale di questo Comune pel triennio dal 1.° Gennaio 1876, a tutto il 31 Dicembre 1878.

Nel giorno 15 Luglio corrente alle ore 11 antimeridiane in questa Residenza e dinanzi all' autorità Municipale si terrà un pubblico incanto per deliberare a favore del miglior offerente l' appalto suddetto.

Condizioni principali

1. L' Asta si terrà ad estinzione di candela vergine, e verrà aperta a crescere sul prezzo di L. 3500.
2. Le offerte di miglioria in aumento della somma surriferita dovranno essere fatte in frazioni decimali non mai minore di lire una.
3. Non verranno ammessi a far concorso all' incanto se non le persone di riconosciuta moralità e solvibilità.
4. Ciascun aspirante dovrà inoltre depositare una rata bimestrale per garanzia dell' Asta e per ogni altro effetto di cui all'Art. 97 del Regolamento infraindicando.
5. Il termine utile per presentare un' offerta di aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo di prima delibera scadrà in capo a giorni cinque, e cioè col mezzo giorno di Mercoledì 21 corrente.
6. L' appalto verrà esercitato alle condizioni del relativo Capitolato ed annessavi tariffa deliberati dal Consiglio Comunale nella Seduta 13 Novembre e 21 Dicembre 1866, approvati dalla Deputazione Provinciale il 7 Gennaio 1867, ed a chiunque ostensibili in questa Segreteria nelle ore d' Ufficio.
7. Il pagamento dell' annuo importare dell' appalto, durante il corso del medesimo, e per la somma che verrà a risultare dall' aggiudicazione, verrà fatto in rate bimestrali anticipate libere da qualunque ritenzione per qualsiasi titolo o causa.
8. Le spese degl' incanti, dell' atto di sottommissione del registro andranno a carico del deliberatario, al qual effetto verrà fatto un deposito in numerario di L. 300.
9. Per ogni altro procedimento degli atti tutti del presente appalto sarà osservato il Regolamento per la contabilità generale dello Stato 4 Settembre 1870 N. 5852.

Dato dalla Residenza Municipale
Codigoro, addì 1 Luglio 1875.

Il Delegato Straordinario
LUGARESI.

Il Segretario *G. Guirini.*

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all' AVV. ZENI in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio MONTI.

CITTÀ DI FIRENZE

1875

Emissione di 78,000 Delegazioni al Portatore

di Lire 500 in oro ciascuna sul Tesoriere Comunale

ESENTI DA OGNI IMPOSTA

Queste **Delegazioni** create a seguito di una Deleberazione del Consiglio Municipale approvata, in conformità della legge, dalla Deputazione Provinciale come da pubblico Istrumento registrato a Firenze il 1° Luglio 1875, sono garantite coll' obbligazione generale di tutte le proprie rendite e beni del Municipio e più specialmente dall' oppignorazione dei netti proventi del Dazio di Consumo, che saranno mensilmente prelevati a benefizio dei portatori dei Titoli, a cura del Tesoriere Comunale, di cui le funzioni sono attualmente affidate alla Banca Nazionale Toscana. (Vedansi più sotto gli Articoli 6, 7, 10, 11 e 12 del Contratto summertovato).

Queste **Delegazioni** danno diritto :

1.° *All' Interesse del* 5 °|ₒ all' anno ossia, per ogni Delegazione ad annue lire 25 in oro, pagabili per semestre al 1° Giugno ed al 1° Dicembre. *Il primo semestre d' interessi sarà pagato il 1° Dicembre* 1875.

2.° *Al rimborso in* 50 *anni in lire* 500 *in oro per ogni Delegazione* mediante estrazioni semestrali. Queste avranno luogo in *Aprile* ed *Ottobre* d' ogni anno, ed i rimborsi il 1° *Giugno* ed il 1° *Dicembre* successivi. — *La prima estrazione si effettuerà in Aprile* 1876, *ed il rimborso delle Delegazioni estratte si eseguirà al* 1 *Giugno seguente.*

I pagamenti delle Cedole e delle Delegazioni estratte saranno fatti, a scelta dei portatori, a **Firenze, Parigi, Brusselle, Ginevra, Francoforte** e **Strasburgo.**

Le Delegazioni sono libere da ogni imposta e tassa e tanto i loro interessi che il loro rimborso dovranno in ogni tempo esser pagati in danaro sonante, il Municipio di Firenze avendo formalmente dichiarato che le conseguenze di ogni legge ed imposta qualunque che colpisce attualmente, e da cui possa venir colpito il reddito e la proprietà mobiliare ed immobiliare nel Regno d' Italia saranno direttamente sopportate dal Municipio stesso e che *esso è e rimane formalmente obbligato per l' intera durata del prestito a effettuare in Italia ed all' Estero in oro e liberi da ogni carico il pagamento degli interessi maturati ed il rimborso delle Delegazioni estratte.*

Prezzo di Emissione Lire it. 410 in oro per ogni Delegazione

Godimento dal 1 Giugno 1875, pagabili come segue:

Lire **50** — in oro all' atto della sottoscrizione
« **60** — « all' epoca della ripartizione
« **100** — « dal 15 al 20 Agosto 1875
« **100** — « dal 15 al 20 settembre 1875
« **100** — « dal 15 al 20 ottobre 1875

Lire **410** — in oro.

Ai sottoscrittori delle Delegazioni saranno rilasciati dei Certificati provvisori al portatore, da cambiarsi, seguita la completa liberazione, contro Delegazioni definitive.

Tanto i Certificati provvisori, che le Delegazioni definitive *porteranno la firma del Sindaco della Città di Firenze* e di un *Assessore Comunale* ed il *visto del Tesoriere Comunale* di cui la carica è attualmente affidata alla Banca Nazionale Toscana.

I sottoscrittori avranno in ogni tempo facoltà di *anticipare i versamenti;* in tal caso essi godranno di uno sconto in ragione del 5 °|ₒ all' anno.

I versamenti in ritardo saranno gravati dell' interesse in ragione del 6 °|ₒ all' anno a cominciare dal giorno in cui ognuno di essi avrebbe dovuto aver luogo. Un mese dopo detta epoca i titoli provvisori in ritardo potranno essere venduti alla Borsa di Firenze per duplicato a rischio e pericolo dei portatori e per mezzo di un agente di cambio, senza bisogno di alcuna dichiarazione nè intervenzione dell' autorità giudiziaria.

LA SOTTOSCRIZIONE SARÀ APERTA LI 8 LUGLIO 1875

dalle 10 del mattino alle 4 della sera

a FIRENZE . . . alla *Tesoreria Comunale* (Banca Nazionale Toscana). / alla *Società Gen. di Credito Mobigliare Italiano.*
« GENOVA . . . / « TORINO . . . alla *Società Gen. di Credito Mobigliare Italiano.*
« MILANO . . . alla *Banca di Credito Italiano.*
« ROMA . . . . alla *Banca Generale.*

a LIVORNO . . / « LUCCA . . . / « SIENA . . . / « PISA . . . / « AREZZO . . alla *Banca Nazionale Toscana.*
« PARIGI . . . alla *Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.*
« GINEVRA . . idem idem e presso li signori *Bonna* e *Compagni.*
in ALSAZIA e LORENA alla *Banca d' Alsazia-Lorena.*

La sottoscrizione sarà egualmente aperta in altre piazze principali d' Europa

Le sottoscrizioni saranno ricevute direttamente o per corrispondenza.

Esse dovranno esser accompagnate dal primo versamento di lire italiane 50 in oro.

Nel caso che le domande eccedessero il numero delle 78,000 Delegazioni, le sottoscrizioni saranno soggette ad una riduzione proporzionale.

I sottoscrittori ed i portatori dei Certificati provvisori potranno fare in Italia, i loro versamenti anche in Biglietti di Banca aggiungendovi l' aggio sull' oro al tasso che sarà giornalmente fissato dagli Stabilimenti e dalle Case incaricate di ricevere i versamenti.

Saranno riempite le formalità per l' ammissione della Città di Firenze alla Borsa di Parigi.

Articoli 6, 7, 10, 11 e 12 dell' Atto Notarile stipulato il 28 Giugno e registrato il 1.° Luglio 1875

Art. 6. Il Municipio garantisce l' esatto adempimento degli impegni assunti colla obbligazione generale di tutte le proprie rendite e beni, e colla iscrizione speciale in bilancio del debito annuo assunto. Volendo però il Municipio aggiungere a questa generale obbligazione una speciale garanzia per offerire ai portatori dei titoli la massima sicurezza ha deliberato e dichiarato che l' esatto pagamento a scadenza della annualità stabilita oltre tutti i diritti e ragioni concesse ai portatori dei titoli dalle leggi vigenti e da quelle che potessero in avvenire essere emanate, sarà garantito sopra il provento del dazio consumo , detrattone soltanto il canone dovuto al Governo.

Art. 7. A tale effetto il provento del dazio consumo netto del detto canone dal signor Sindaco di Firenze è, e viene vincolato al soddisfacimento degli obblighi come sopra assunti dal Municipio fino a concorrenza delle somme necessarie, e ciò a titolo di oppignorazione nelle mani del Tesoriere Comunale, cessione, dazione in pagamento, o sotto qualunque altro titolo più idoneo ed efficace, colla dichiarazione che si abbia qui come formalmente designato, talchè l' effetto sia che l' Amministrazione Municipale non possa mai sotto alcun pretesto distrarre i proventi stessi per soddisfare ad altri impegni di qualunque sorta, e che sia assicurato sempre ai portatori dei suddetti Titoli un diritto di prelazione assoluta ed esclusiva sui proventi sopra indicati tanto di fronte al Municipio, come di fronte a qualunque altro creditore del Municipio stesso.

Art. 10. Il Tesoriere Comunale in ognuno dei cinque primi mesi di ogni semestre al termine del quale verrà a scadere il pagamento di una rata dell' annualità, dovrà prelevare sopra i primi versamenti provenienti dal Dazio Consumo al netto della respettiva quota del Canone spettante al Governo, e ritenere, un quinto della somma necessaria al pagamento della detta rata, per modo che un mese prima del pagamento l' intera somma sia raccolta, e possa con quella soddisfarsi alle Delegazioni che sopra.

Art. 11. Nel caso che i versamenti di un mese non arrivino alla somma necessaria, questa dovrà essere integrata coi versamenti del mese successivo.

Il Tesoriere Comunale riterrà le dette somme raccolte nel modo sopra indicato per erogarle nel pagamento degli interessi ed al rimborso delle Delegazioni estratte, e qualora l' Amministrazione Comunale volesse sotto qualunque titolo o pretesto ritirare in tutto o in parte le dette somme o altrimenti disporne, dovrà sempre rifiutarvisi essendo queste assolutamente vincolate a tutti gli effetti al detto pagamento.

La Banca Nazionale Toscana nella sua qualità di Tesoriere Comunale e finchè dura in questa qualità, rappresentata come sopra dal signor Conte Digny intervenuto a questo scopo al presente Contratto si obbliga nelle parti che la risguardano alla esatta e completta esecuzione dei patti sopra esposti.

Art 12. Cessando la Banca Nazionale Toscana di esercitare l' ufficio di Tesoriere Comunale, la Banca stessa si obbliga a denunziare i patti medesimi a chi sarà per subentrarle in tale ufficio, ed a consegnarli le somme che a quel tempo riterrà vincolate come sopra, dichiarandone il vincolo.

Dal canto suo il Municipio si obbliga ad imporre immediatamente i patti suddetti al nuovo Tesoriere Comunale.